

IL CASO

di Antonella Aldrichetti
Roma

Beffa della pensione grillina: 438 italiani e 56mila stranieri

*La card che eroga i soldi è già arrivata agli immigrati
Penalizzati i nostri anziani: 175mila ancora in attesa*

Il progetto di welfare pentastellato ha decisamente bisogno di una sistematica revisione e messa a punto oltretutto di una ricognizione su quanto è stato raccontato e quanto davvero è stato realizzato. È a dire poco enorme il divario che c'è tra il vaniloquio ripetuto a vanvera da Luigi Di Maio in merito alle mancate di cittadinanza e la realtà. Insomma se il reddito di cittadinanza è entrato più o meno a regime con la ricarica del secondo assegno di maggio, non si può certo affermare lo stesso per l'integrazione pensionistica.

Da un'attenta osservazione tra i numeri in possesso dei Caf, dell'Inps e quelli di Poste spa, è venuto fuori che, fino a oggi, sono 438 gli italiani che hanno ottenuto la card che gli consentirà di ricevere la pensione di cittadinanza. Una cifra davvero ridicola che nemmeno tocca l'1% degli aventi diritto. I restanti beneficiari sono stati gli stranieri: circa 56mila in

tutto nel mese di aprile.

Già. Questa è l'amara realtà. In tutto le domande accolte da Inps sono state 488mila, anche qui meno del previsto come per il reddito di cittadinanza. Ma andando avanti con le precisazioni si individuano tutti i limiti del provvedimento: contando che il totale dei pensionati sotto l'assegno minimo è rappresentato da una platea di cittadini stranieri che tocca ben il 70% dell'intera fetta, tra tutti costoro invece viene fuori che gli italiani in attesa di ricevere le prossime card sono 175mila. Ossia coloro che attendono di incassare un'integrazione media di 250 euro mensili. La stima dell'Inps è che nel prossimo bimestre i beneficiari potranno arrivare a circa 75mila. Procedendo così, a passo di lumaca quindi, il misero bonus perverrà giusto a fine anno. La mancata spedizione delle card ai pensionati e la conseguente mancata erogazione di denaro sta nel ritardo con cui l'Istituto di previ-

denza dovrebbe versare le risorse finanziarie a Poste, ovvero con il contagocce.

Altro che modalità plurime di erogazione che coinvolgeranno i titolari di pensione. L'Inps infatti ha pure assicurato che prossimamente verrà dato mandato di erogare i soldi direttamente sulla pensione di anzianità oppure di distribuirli liquidi allo sportello postale. A questo punto ci si chiede cosa abbiano stampato a fare le card, peraltro con una spesa aggiuntiva inutile e decisamente superflua. Ma tant'è. Questa come le altre contraddizioni alimentano l'assunto sulla necessità di revisione del welfare e innanzitutto della pensione di cittadinanza. Anche perché, dati complessivi alla mano, si è ancora ben lontani dall'adeguamento delle oltre 3 milioni di pensioni povere, censite dall'Istituto previdenziale, che sono sotto i 780 euro di importo mensile. Tuttavia la certezza sui dati definitivi ancora non c'è visto

che la presentazione delle richieste da parte degli utenti presso i Centri di assistenza fiscale (Caf) può essere anche successiva e senza termini di scadenza. Però al contempo «non ci sono informazioni che transitano ai Caf sui mancati riconoscimenti di pensione e reddito di cittadinanza se non solo dai diretti interessati - chiosa Guido Graziutti referente della Consulta dei Caf -. Vale a dire che l'Inps non ci ha notificato i nominativi delle bocciature malgrado, di dovere, siamo impegnati nel dare informazioni, tutela e assistenza. E questo soprattutto sul capitolo pensione di cittadinanza che è sicuramente più lineare come passaggi da affrontare. Per cui non escludiamo una valanga di ricorsi in arrivo da parte di cittadini italiani».

Ricorsi che, una volta definiti, lo Stato si troverà a dover sanare pagando due volte: tutela legale perché sotto la soglia di reddito e condanna al pagamento dei mancati arretrati.

IL QUADRO

Accolte 488mila domande
Sono meno del previsto,
come per il reddito

TEMPI LUNGHI

Secondo le stime la
misura sarà a regime
per tutti entro fine anno



COME FUNZIONA IL PROVVEDIMENTO

COS'È

Sussidio economico rivolto alle famiglie in difficoltà

COSA PREVEDE

Integrazione al minimo della pensione

fino a 780 euro



CHI PUÒ AVERLA

Chi può presentare domanda

- **Cittadini italiani** e dell'Unione Europea
- **Stranieri lungo soggiornanti** (permesso di soggiorno a tempo indeterminato)
- **Stranieri titolari del diritto di soggiorno** o diritto di soggiorno permanente, familiari di un cittadino italiano o dell'Ue (es. la moglie giapponese di un italiano)

Il richiedente deve essere residente **in Italia da almeno 10 anni**, di cui gli **ultimi 2 anni in modo continuativo**

REQUISITI ECONOMICI

- Membri del nucleo familiare in età di pensione **Pari o superiore ai 67 anni**
- Famiglie composte da **over 67 e disabili gravi** o non autosufficienti
- Reddito inferiore ai **780 euro mensili**

LIMITI

- Soglia di 9.360 euro annui **780 euro mensili** Single
- di 18.656 euro annui **1.638 euro mensili** Famiglie numerose
- Non può essere inferiore a 480 euro annui -> **40 euro al mese**
- L'importo mensile è ridotto in corrispondenza al valore di eventuali altri sussidi
- Le prestazioni sono compatibili sino al **massimo di 780 euro**

I PALETTI

- Isee sotto i **9.360 euro**
- Patrimonio immobiliare non oltre **30.000 euro** (esclusa prima casa)
- Patrimonio finanziario non superiore a **6.000 euro**
- Niente auto immatricolata nei sei mesi precedenti alla richiesta
- Niente auto superiore a 1.600 cc
- Niente moto superiore a 250 cc
- Niente navi o imbarcazioni da diporto
- Valore del reddito familiare inferiore a 7.560 euro (o 9.360 euro per chi paga l'affitto)

ECCEZIONI

I pensionati che lavorano hanno diritto all'integrazione solo se il reddito totale (**pensione+lavoro**), risulta inferiore alla **soglia mensile**, e se non sono superate le soglie Isee e patrimoniali previste

L'ITER PER AVERLA

Domanda di Pensione di cittadinanza in Caf, Poste o via web

- Verifica dei requisiti da parte Inps
- L'ufficio postale consegnerà i contanti o una carta di credito prepagata su cui ogni mese verrà caricato l'importo erogato
- L'importo consiste in due quote

Quota A
l'integrazione al reddito effettiva

Quota B
somma aggiuntiva per chiunque debba pagare affitto o mutuo

3.600.000
I potenziali beneficiari della Pdc